
Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione
dell'area agricola del Parco della Chiusa

L'ATTIVITA' AGRICOLA NEL PARCO DELLA CHIUSA, LO STATO ATTUALE E LA PROGRAMMAZIONE FUTURA

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

PIANO DI SVILUPPO E GESTIONE AZIENDALE

FASE 1 – **PRINCIPI, INQUADRAMENTO NORMATIVO, TERRITORIALE E SOCIALE**

1.a - Indagine preliminare sulla consistenza dei terreni da destinare ad attività agricola e verifica del loro attuale stato di conservazione

1.b - Verifica della consistenza dei fabbricati aziendali e relative pertinenze ai fini della conduzione agricola del territorio

1.c - Inquadramento delle superfici di principale interesse ambientale e naturalistico

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Il Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale fa riferimento alle **aree di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno** presenti nel Parco della Chiusa.

Sono escluse le aree non agricole, l'area di pertinenza al plesso scolastico, le proprietà private, le aree urbanisticamente comprese nel centro abitato.

Il Piano si fonda sulle seguenti **“invarianti”**. Si tratta di principi che non possono essere alterati bensì soltanto “regolati”:

- Il “Parco della Chiusa” deve mantenere la propria connotazione di **“bene” a disposizione dei cittadini** che hanno il pieno diritto a fruirlo nel rispetto delle norme che lo regolano;
- Nel Parco deve essere perseguito un **rapporto virtuoso tra l'Ente proprietario, i soggetti gestori e le Associazioni** che lo popolano e che rappresentano anime diverse e complementari di esso;
- La programmazione deve **contrastare i possibili elementi di conflitto sociale** che possono generarsi sulla base dell'insorgere di problematiche cogenti;
- Nel “Parco della Chiusa” hanno **pari dignità le componenti naturalistiche, paesaggistiche, culturali, sociali ed agricole**. L'area protetta è giunta a noi grazie a l'interazione di tutte queste componenti che devono pertanto essere tutelate.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'area ricade nel **Paesaggio protetto delle "Colline di San Luca"** ai sensi della L.R. 6/2005 e della D.C. Provinciale n° 5/2014.

Il territorio di interesse è pertanto gravato da:

- **Vincolo interesse storico, architettonico e culturale** (D.M. 16.04.2008) "Parco Talon, pertinenza ed edifici" art.li 10 e 13;
- **Vincolo paesaggistico** ai sensi della L. 1497/39 e Dlgs. 42/04 (D.M. 10.11.1953, D.M. 25.01.1966);
- **Vincolo idrogeologico** ai sensi R.D. 3267/23.

Dal punto di vista dei vincoli naturalistici dettati dalla normativa "Natura 2000", il Parco è caratterizzato dal seguente **S.I.C./Z.P.S.**:

- **"Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto Boschi di San Luca, destra Reno e collina bolognese"** cod. IT4050029 di cui alla direttiva 92/43/CEE.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PRODUTTIVO

La parte preponderante del Parco della Chiusa è di proprietà del Comune di Casalecchio. La programmazione agricola interessa le sole superfici in Proprietà del Comune facenti parte del compendio forestale e di quello agricolo.

Dal 2007 sino al 2015 l'attività agricola è stata svolta dall'azienda agricola "I Biodiversi".

Dal 2015 il soggetto conduttore è rappresentato dalla azienda agricola "La Collina".

Dal 2007 è attuato il metodo di produzione agricola "biologico" ai sensi del Reg. CE 834/2007 e successivi con, in particolare, una conduzione "Biodinamica" secondo l'approccio steineriano.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

CARATTERI SOCIALI

Il Parco ha anche una forte connotazione sociale.

E' il Parco dei cittadini di Casalecchio, di Bologna e del vasto ambito metropolitano di riferimento.

Il mondo delle Associazioni interne al Parco della Chiusa fa riferimento ai due distinti punti fisici di aggregazione:

La “Casa per l'ambiente” e la “Corte Montagnola di Sopra”

Molti eventi e iniziative che alimentano la vita “sociale” del Parco, sono organizzati da tali soggetti.

PRESSO LA CASA PER L'AMBIENTE

Associazione Nespolo

Comunità Solare di Casalecchio di Reno

G.E.V. Corpo Guardie Ecologiche Volontarie

Legambiente - Circolo SettaSamoggiaReno

WWF (sezione di Bologna)

PRESSO LA CORTE MONTAGNOLA DI SOPRA

Biodinamicamente

Casalecchio Insieme

E.ventopaesaggio

Il Giardino di Pimpinella

Landeres - paesaggi resilienti

UNA ULTERIORE FUNZIONE SOCIALE E' DATA DALL'AREA AD ORTI

CHE VIENE SALVAGUARDATA MA ESCLUSA DALLA PROGRAMMAZIONE AGRICOLA

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

1.a - INDAGINE PRELIMINARE SULLA CONSISTENZA DEI TERRENI DA DESTINARE AD ATTIVITÀ AGRICOLA E VERIFICA DEL LORO ATTUALE STATO DI CONSERVAZIONE

Da verifiche effettuate in campo e dall'esame delle foto aeree storiche del contesto si sono distinte le seguenti categorie:

- coltivi oggetto di preparazione del terreno e **pronti alla coltivazione**;
- coltivi oggetto di **recente abbandono** e prontamente recuperabili alla produttività previa "Valutazione d'incidenza";
- coltivi oggetto di **abbandono meno recente**, non assimilabili a "aree forestali" ai sensi delle "Prescrizioni di Polizia Forestale (PdPF)", pertanto recuperabili previa "Valutazione d'incidenza";
- **aree di interesse pubblico (prati) prontamente inseribili nella programmazione agricola** in forma di prati polifiti per la produzione di fieno da sfalcio. Si tratta di superfici "fruite" ma che necessitano di una frequenza degli interventi compatibile con una doppia funzionalità ricreativa ed agricola.

Le categorie sopra elencate costituiscono nel loro complesso la **Superficie Agraria Utilizzata (SAU)**.

Si distinguono poi:

- **Superfici di interesse naturalistico** (boschi, arboricoltura da legno, ex coltivi non più recuperabili).

Previsti per essi gli sfalci periodici ed obbligatori legati alla manutenzione "a verde" dell'area.

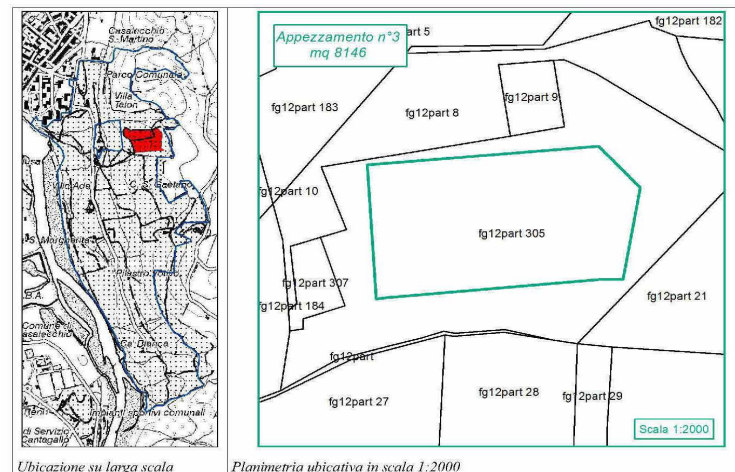
Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

UN ESEMPIO DI SCHEDATURA DEI TERRENI



ANDREA MACHETTI
DOTTORE AGRONOMO

APPEZZAMENTO N° 3 - Dati catastali identificativi: **Foglio 12, p.lla 305/parte**



Alcune iniziali risultanze:

- La Superficie Agraria Utilizzata (SAU) è di soli *ettari 14,2524*;
- di essa sono da recuperare all'attuale recente abbandono *ha 5,7743*;
- alla SAU di cui sopra, può essere aggiunta una superficie pari a *ha 6,3017* caratterizzata da "aree di interesse pubblico inseribili nella programmazione agricola" per la sola produzione di foraggio.

VISTA LA MODESTIA DELLA "SUPERFICIE AGRARIA", E' INDISPENSABILE BASARE UNA PROGRAMMAZIONE, CHE FONDI LA PROPRIA VALENZA ECONOMICA, SU:

- **ATTIVITA' CONNESSE A QUELLA AGRICOLA (AGRITURISMO);**
- **VENDITA AZIENDALE DEI PRODOTTI;**
- **MARCHI TERRITORIALI DELLE PRODUZIONI.**

Superficie: **ha.a.ca 00.81.46**

Verifica dell'attuale stato di conservazione: **preparazione del terreno effettuata al 2/11/2016 - pronto alla messa in coltura.**

58100 GROSSETO, VIA MESSICO N° 12 - CELL. +393476223950 - FAX +3905641723314

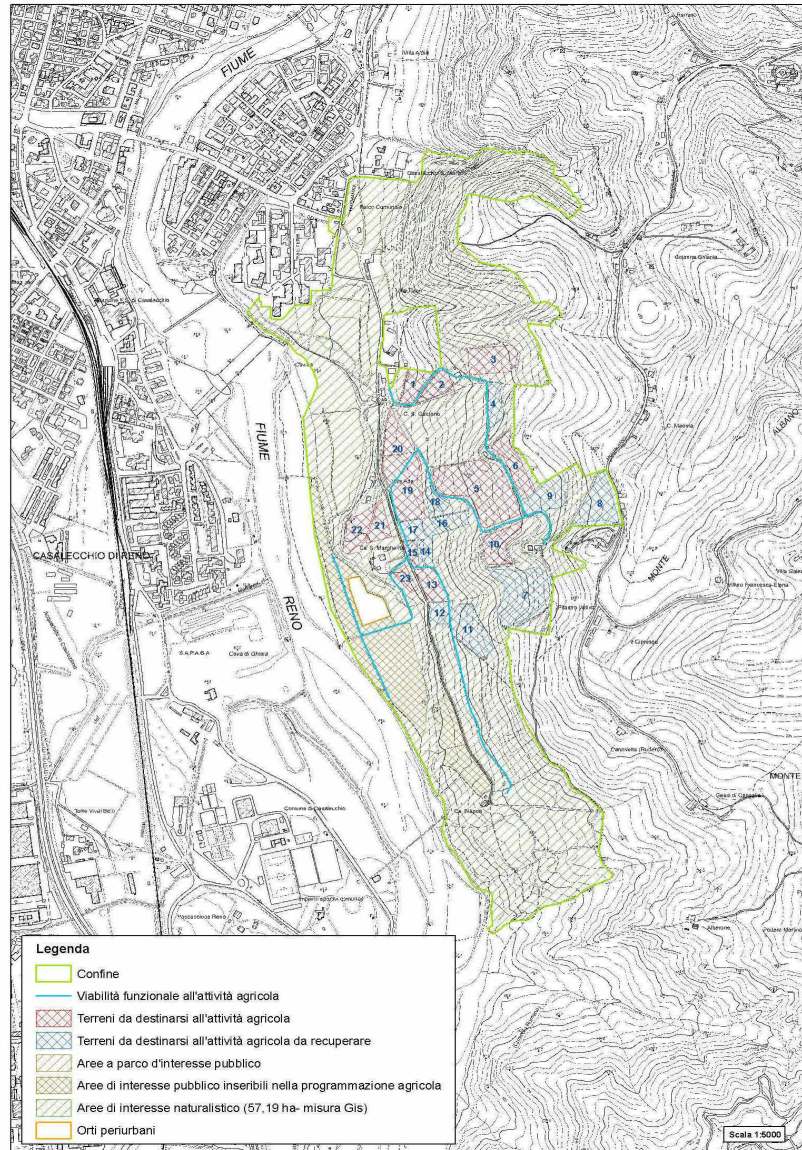
E-MAIL: machetti.andrea@virgilio.it - PEC a.machetti@epap.comafpec.it

C.F. MCHNDR70M27E202M - P.I. 01162730533

ASSICURAZIONE RISCHI PROFESSIONALI COMPAGNIA ASSICURATRICE "AIG" POLIZZA N° JFL0006723

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Fase 1.a – Consistenza dei terreni



Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

1.b - CONSISTENZA DEI FABBRICATI AZIENDALI

01. Corte Casa Santa Margherita

Rif.	Dati catastali		Livello	Utilizzo attuale	Superficie (mq)	Previsione	Note
	Foglio	p.lla					
01.A	12	48	p. terra	Abitazione/accessori	164,4	Agriturismo/ vendita	Necessario consolidamento statico
01.A	12	48	p. 1°	Abitazione	164,18	Abitazione/ agriturismo	Necessario consolidamento statico
01.B	12	50	p. terra	Laboratorio/forno	71,24	Invariato	Prontamente utilizzabile
01.B	12	50	p. 1°	Laboratorio/stoccaggio	71,16	Invariato	Prontamente utilizzabile
01.C	12	49	p. terra	Stalla/fienile	18,14	Invariato	Necessaria ristrutturazione
01.C	12	49	p. 1°	Stalla/fienile	18,14	Invariato	Necessaria ristrutturazione

05. Corte Montagnola di Mezzo

Rif.	Dati catastali		Livello	Utilizzo attuale	Superficie (mq)	Previsione	Note
	Foglio	p.lla					
05.A	12	304	p. terra	Deposito - Unità abitativa agrituristica	120	Invariato	Prontamente utilizzabile. Unità abitativa agrituristica autonoma, n° 2 posti letto
05.A	12	304	p. 1°	Unità abitativa agrituristica	120	Invariato	Prontamente utilizzabile. Unità abitativa agrituristica autonoma, n° 9 posti letto
05.B	12	304	p. terra	Nessuno	26	Agriturismo	Diruto, da ristrutturare
05.B	12	304	p. 1°	Nessuno	26	Agriturismo	Diruto, da ristrutturare
05.C	12	304		Forno	20,8	Invariato	Prontamente utilizzabile

04. Corte Montagnola di Sotto

Rif.	Dati catastali		Livello	Utilizzo attuale	Superficie (mq)	Previsione	Note
	Foglio	p.lla					
04.A	12	307	p. terra	Nessuno (Abitazione/ex annessi)	113,42	Agriturismo/ annessi	Diruto, necessaria ristrutturazione. Agriturismo attuale porzione abitativa, Annessi agricoli attuale fienile.
04.A	12	307	p. 1°	Nessuno (Abitazione/ ex annessi)	113,42	Agriturismo/ annessi	
04.B	12	307	p. terra	Nessuno (ex pollaio/latrina)	17	Agriturismo	Diruto, necessaria ristrutturazione

06. Corte Montagnola di Sopra

Rif.	Dati catastali		Livello	Utilizzo attuale	Superficie (mq)	Previsione	Note
	Foglio	p.lla					
06.A	12	301	p. terra	Abitazione	85,7	Agriturismo	Utilizzabile, opportuna ristrutturazione
06.A	12	301	p. terra	Annessi, inutilizzato	91	Agriturismo	Da ristrutturare
06.A	12	304	p. 1°	Abitazione	85,7	Invariato	Utilizzabile, opportuna ristrutturazione
06.A	12	304	p. 1°	Annesso inutilizzato	91	Agriturismo	Da ristrutturare
06.A	12	304	p. 2°	Soffitte	110,83	Invariato	Utilizzabile, opportuna ristrutturazione
06.B	12	304	p. terra	Uso pubblico	97,52	Invariato	Prontamente utilizzabile anche per att. didattiche
06.B	12	304	p. 1°	Uso pubblico	97,52	Invariato	
06.B	12	304	p. interr.	Pertinenze, locali tec.	97,52	Invariato	

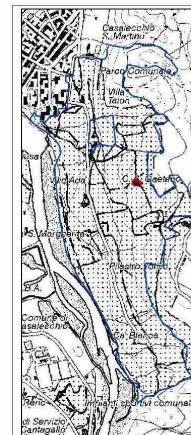
Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Fase 1.b – Consistenza dei fabbricati

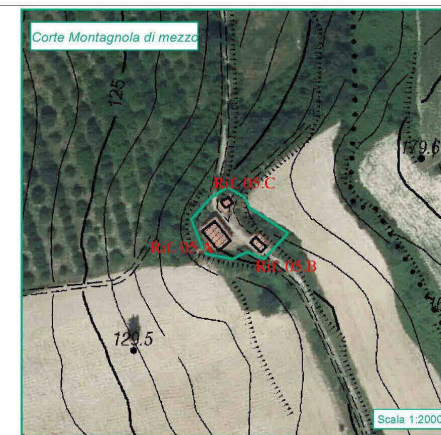
UN ESEMPIO DI SCHEDATURA DEI FABBRICATI

ANDREA MACHETTI
DOTTORE AGRONOMO

CORTE MONTAGNOLA DI MEZZO



Ubicazione su larga scala



Planimetria ubicativa in scala 1:1000



Foto 1 - Corte Montagnola di Mezzo, veduta panoramica lato ovest

58100 GROSSETO, VIA MESSICO N° 12 - CELL. +393476223950 - FAX. +3905641723314

E-MAIL: machetti.andrea@virgilio.it - PEC a.machetti@epap.co.nafpec.it

C.F. MCHNDR70M27E202M - P.I. 01162730533

ASSICURAZIONE RISCHI PROFESSIONALI COMPAGNIA ASSICURATRICE "AIG" POLIZZA N°1FL0006723

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Fase 2 (FASE DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA)

2.a – Individuazione delle possibilità gestionali perseguibili

2.b – Definizione delle tempistiche

2.c – Obiettivi di produzione agricola

2.d – Obiettivi Sociali (ludico-educativi)

2.e – Obiettivi di conservazione ambientale e naturalistica

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

2.a – REQUISITI DA COLLEGARE ALLA GESTIONE

1. Iscrizione al Registro Regionale dei produttori “biologici” ai sensi del Reg. CE 834/07 e succ. mod. e int. (Reg. CE 889/08 “Attività zootecnica”) e della Legge Regionale n° 28 del 2/08/1997.
2. Effettiva attuazione del metodo produttivo “biodinamico” rappresentante una specificità del più vasto mondo della agricoltura biologica (adesione di natura più volontaristica alla certificazione “biodinamica”: Demeter...).
3. Conservazione delle siepi, cavedagne e fasce a vegetazione “naturale” (“infrastruttura ecologica”) oggetto, peraltro, di obbligatoria verifica da parte del Soggetto Certificatore nominato ai sensi del Reg. CE 834/07.
4. Unico referente esterno “nominato” in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) da detenere in proprio o in rappresentanza di una eventuale figura giuridica ai sensi del D.lgs 99/04.
5. Adeguati titoli in materia igienico-sanitaria per la manipolazione degli alimenti.
6. Titoli abilitativi di legge per l'utilizzazione dei mezzi tecnici (seppur inerenti il metodo biodinamico) e della macchine agricole.
7. Rispetto della normativa in materia di condizionalità in agricoltura (all. III e IV Reg. CE 1782/03, sost. da all. II e III Reg. CE 73/09).
8. Requisiti di cui all'art. 2135 C.C. e possesso di “fascicolo aziendale” presso CAA, in sede di insediamento (D.M. 15/01/15 n° 162).
9. Possesso della iscrizione alla anagrafica regionale degli esercenti “agrituristici”.
10. Prioritaria utilizzazione di prodotti e servizi derivanti dalle attività agricole e connesse interne alla Azienda.
11. Disponibilità acqua di irrigazione previa conclusione della procedura di richiesta di attingimento idrico dal Fiume Reno.
12. Disponibilità a sollevare il Parco da compartecipazioni all'indennizzo dei danni da fauna selvatica a strutture, sistemazioni idraulico agrarie, colture ed eventuali altre attività agricole e connesse (secondo un approccio imprenditoriale consapevole e oggetto di preliminare valutazione dei fattori di rischio).

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

2.a – POSSIBILITA' GESTIONALI

In conformità all'incarico assegnato vengono proposte due programmazioni alternative discendenti da altrettanti differenti approcci:

- **Ipotesi A: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Produttivo”**, incentrato cioè su una programmazione di autofinanziamento della azienda agricola “gestore” nel quale si ipotizza una redditività agricola in grado di finanziare gli investimenti programmati (IN CASO DI INSEDIAMENTO DEL NUOVO SOGGETTO CONDUTTORE NEL 2017, ATTUABILE CON I RACCOLTI DELL'ESTATE 2018);
- **Ipotesi B: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Conservativo”**, basato su una programmazione “finanziata” in quanto concepita su un approccio meno “economico” e maggiormente indirizzato verso una “agricoltura di paesaggio”.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi A: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Produttivo”

- area di agricoltura specializzata (superficie totale ha 10.70.39).

Avvicendamento colturale tra superfici annuali pressoché equivalenti delle seguenti colture a ciclo annuale:

- grano tenero (varietà antiche con caratteri di resistenza ai danni da ungulati);
- cece;
- orzo distico (da birra);
- lenticchia/cicerchia.

- il lavandeto (eventualmente in consociazione con altre specie della famiglia “Lamiaceae”): (superficie totale ha 00.75.70);

- la carciofaia: (superficie totale ha 00.24.65);

- la coltura a perdere: (superficie ha 01.48.27);

- area ad agricoltura intensiva:

- orto: appezzamenti n° 21 e n° 22 (superficie totale ha 00.86.54)

- frutteto: appezzamento n° 23 (superficie totale ha 00.19.69)

- aree di interesse pubblico inseribili nella programmazione agricola:

- prato polifita: appezzamenti da carta agronomica (superficie ha 06.30.17).

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi A: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Produttivo” (CONTINUA)

A.2 - Attività di lavorazione e trasformazione delle produzioni primarie:

- granella grezza di frumento tenero: granelle “mondate” in conto lavorazione presso struttura esterna. Utilizzazione del forno esistente per la panificazione di un prodotto integrale, “biodinamico” costituito da farine a glutine poco aggressivo.
- granelle di leguminose (lenticchie e cicerchie): prontamente utilizzabili per il confezionamento, l'etichettatura e la vendita;
- granella grezza di orzo distico: da trattare per l'introduzione al processo di produzione della birra in conto lavorazione presso struttura esterna. La materia prima lavorata rientra in azienda per il processo di “birrificazione” con impianto aziendale semi-professionale da acquistare. Da valutare la possibilità di allestimento del locale al piano primo del manufatto “forno” presso Corte S. Margherita;
- lavanda: per la produzione fresca/essiccata della parte apicale dell'infiorescenza.

(Da valutare la possibilità di utilizzare/allestire angolo cottura adeguato in locale al Piano terra del fabbricato principale presso Corte S. Margherita per conserva di ortaggi/frutta).

A.3 – Vendita diretta prodotti (presso Corte Santa Margherita, fabbricato principale, in locale da adibire e relativi servizi igienici; opportuna l'attivazione delle procedure amministrative anche per la “vendita itinerante” al fine di permettere la realizzazione di uno “spaccio” vicino a “Casa per l'ambiente”).

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi A: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Produttivo” (CONTINUA)

A.4 - Attività connesse:

- Dotazione di piccolo nucleo di animali domestici e di bassa corte con esclusive finalità ludi-ricreative ed educative (possibile ricovero presso piccola stalla in Corte Santa Margherita).
- Ricettività già in essere per il pernottamento in unità abitative autonome presso Corte Montagnola di Mezzo (n° 11 posti letto);
- Ricettività da predisporre con intervento di ristrutturazione presso Corte Montagnola di Sotto per il pernottamento in unità abitative autonome (stimati n° 8 posti letto)
- Ricettività da predisporre con intervento di ristrutturazione presso Corte Montagnola di Sopra solo fabbricato rurale rif. 06.A:
- Presso Montagnola di Sopra - attuale porzione ad annessi e p. terra abitazione - locali per attività agrituristiche “didattico-ricreative e culturali” legate al territorio e somministrazione pasti agrituristiche (posti tavola stimati/pasto n° 12).
- Ricettività agrituristica di “degustazioni” da predisporre con intervento di ristrutturazione edilizia e consolidamento statico fabbricato principale rif. 01.A piano terra. Eventuale ospitalità agrituristica (foresteria) con pernottamento su porzione del piano 1° presso Corte Santa Margherita (stimati posti letto n° 4).

A.5 - Interventi di prevenzione danni da ungulati

Realizzazione coltura a perdere in “primo” e “secondo raccolto” finalizzata al “*pabulum*” della fauna ungulata ed ai fini di prevenzione dei danni sulla colture produttive sull'appezzamento n° 7. Per l'alta attrattività nei confronti del cinghiale si prevede **l'avena** a semina autunnale. Per le sue funzioni di rimessa/rifugio nella stagione più calda ed arida si prevede il “**sorgo**” da granella a semina estiva.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi B: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Conservativo”

- area di agricoltura estensiva (superficie totale ha 13.19.01);

Avvicendamento colturale tra superfici annuali equivalenti delle seguenti colture:

- grano tenero (varietà antiche con caratteri di resistenza ai danni da ungulati);
- prato poliennale di Medica/Sulla/Ginestrino 1° anno;
- prato poliennale di Medica/Sulla/Ginestrino 2° anno;
- prato poliennale di Medica/Sulla/Ginestrino 3° anno;
- girasole

- area ad agricoltura specializzata:

- orto (superficie totale ha 00.86.54)
- frutteto (superficie totale ha 00.19.69)

- aree di interesse pubblico inseribili nella programmazione agricola:

- prato polifita: appezzamenti da carta agronomica (superficie ha 06.30.17).

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi B: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Conservativo” (CONTINUA)

B.2 - Attività di lavorazione e trasformazione delle produzioni primarie:

Riguarda la granella di frumento tenero prodotta dalle superfici aziendali “estensive” consistenti in:

- anche in questo caso, le granelle “mondate” che ritornano in azienda per la produzione della farina integrale ottenuta tramite mulino aziendale. L'azienda in grado di utilizzare il forno esistente per la panificazione di un prodotto integrale, “biodinamico” costituito da farine a glutine poco aggressivo.
- foraggio da prati poliennali (fieno) da collocare sul mercato locale.

B.3 – Vendita diretta prodotti (presso Casa Santa Margherita, fabbricato principale, in locale da adibire e relativi servizi igienici):

- Trasformati (pane);
- Freschi: ortaggi, frutta.

B.4 - Attività connesse:

- Ricettività già in essere per il pernottamento in unità abitative autonome presso Corte Montagnola di Mezzo (n° 11 posti letto).

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione dell'area agricola del Parco della Chiusa

Ipotesi B: Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale “Conservativo” (CONTINUA)

LA REDDITIVITA' DI TALE IPOTESI NON RESTITUISCE UN RISULTATO ECONOMICO SOSTENIBILE IN RIFERIMENTO AL **RISCHIO DI IMPRESA** ED ALLE **POSSIBILITÀ DI ATTUAZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE MIGLIORATIVA DELLA PROPRIETÀ PUBBLICA.**

UNA PROGRAMMAZIONE “CONSERVATIVA” NON PERMETTE ALL'AZIENDA AGRICOLA DI ATTUARE I MIGLIORAMENTI FONDIARI E PRESTARE I SERVIZI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E DEL VERDE CHE L'ENTE PROPRIETARIO SI ATTENDE IN RIFERIMENTO AD UNA INDISPENSABILE AZIONE DI CONSERVAZIONE DELLA PORZIONE “FORESTALE E NATURALISTICA DEL PARCO”.

SI STA PERTANTO PROCEDENDO ALLA SOLA VALUTAZIONE ECONOMICA DELLA ATTIVITÀ LEGATA ALLA IPOTESI DI PROGRAMMAZIONE “PRODUTTIVA”. LE PRIME RISULTANZE, ATTESTANO IN QUESTO CASO UNA DIMOSTRATA POSSIBILITA' DI AUTOFINANZIAMENTO DEL FUTURO SOGGETTO AGRICOLO GESTORE.

Redazione del Piano di Sviluppo e Gestione Aziendale e del Capitolato Tecnico di Assegnazione
dell'area agricola del Parco della Chiusa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE